



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

**Visto** il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

**Vista** l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/12/2015 prot. 1622 con la quale la Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *"Codice dei beni culturali"* per l' immobile appresso descritto;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 20900 - SBEAP del 29/08/2016;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio della Liguria di cui alla nota prot. 3281 - SBA del 29/08/2016 nella quale si segnala che il sedime dell'immobile relativamente alla particella A (chiesa), edificata per quanto noto dalle fonti documentali, a partire dal 1650, conserva verosimilmente stratificazione plurisecolare di possibile interesse archeologico. Pertanto, qualora in futuro si dovessero eseguire lavori che comportino scavi nell'area di pertinenza dell'immobile, la Soprintendenza SABAP della Liguria dovrà essere contattata in anticipo al fine di predisporre sopralluoghi ed eventuali prescrizioni di assistenza archeologica ai lavori;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Assunta** la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 31/08/2016;

**Ritenuto** dalla stessa Commissione che il bene denominato Chiesa della Santa Maria Immacolata (parte antica) in via dei Gazzi, 5 a Loano (SV) presenta interesse culturale in quanto *la parte antica della chiesa, risalente alla fine del XIX secolo, costituisce un' interessante esempio di architettura sacra del periodo, nonché testimonianza della presenza dei Padri Cappuccini a Loano*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA  
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI  
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008  
e-mail:[sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)  
[mbact-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbact-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)

## DECRETA

il bene denominato **Chiesa della Santa Maria Immacolata (parte antica)**  
Provincia di Savona  
Comune di Loano  
località via dei Gazzi, 5  
distinto al C.F. al Fg. 18 mapp. A (*parte*)

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che il sedime dell'immobile relativamente alla particella A (chiesa), edificata per quanto noto dalle fonti documentali, a partire dal 1650, conserva verosimilmente stratificazione plurisecolare di possibile interesse archeologico. Pertanto, qualora in futuro si dovessero eseguire lavori che comportino scavi nell'area di pertinenza dell'immobile, la Soprintendenza SABAP della Liguria dovrà essere contattata in anticipo al fine di predisporre sopralluoghi ed eventuali prescrizioni di assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 1 SET. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CF/RS  
DPCR/063/16

2 di 2



## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia La Spezia e Savona

LOANO (SV) / MON 36 - NCTN 07/00210816

*Chiesa della Santa Maria Immacolata (parte antica)*

Via dei Gazzi, 5

### Relazione storico-artistica

La prima Chiesa di Cappuccini a Finale risale al XVII secolo: ne fu deliberata l'erezione fin dal 1609, ma non fu possibile iniziare la costruzione che nel 1650, in località "Le Gazzelle". Nel 1810, a seguito della soppressione napoleonica degli ordini religiosi la chiesa di Loano resta chiusa per un anno e quindi affidata a preti secolari. Espulsi i frati, il convento venne trasformato in Ospedale militare. Tramontata la stella napoleonica, il 2 giugno 1816, i Cappuccini fecero ritorno al loro chiostro, purtroppo assai rovinato. In forza delle leggi del 1855 il Comune divenne proprietario del convento e quando, nel 1864, deliberò di ridurlo a scuole pubbliche, i frati, il 06 marzo 1864 dovettero lasciare il luogo. Al posto dell'antica chiesa e del convento, ora demoliti, è stata recentemente ricavata una pubblica piazza. Nell'anno 1870 il padre Stanislao è autorizzato a compiere tutti gli atti giuridici per la costruzione di un nuovo convento a Loano. Monsignor Giuseppe Valerga, Patriarca latino di Gerusalemme, donò un terreno per fabbricarvi il nuovo convento. Con questo e con altri appezzamenti acquistati nelle adiacenze, si ebbe l'area necessaria per la costruzione dell'attuale chiesa e convento in via dei Gazzi i cui lavori, iniziati nel 1873, ebbero termine l'anno successivo (solamente per la nuova chiesa ed alcune celle per i Frati). Tra gli anni 1875 e il 1877 sono costruiti i due piani del convento. Il Vescovo di Albenga eresse la chiesa in parrocchia nel 1978. Negli anni Trenta del XX secolo furono ampliati il convento e la chiesa, a causa dell'incremento demografico del paese e anche per l'inserimento di un seminario. Il corpo originario del convento è stato ulteriormente sottoposto a metà degli anni Sessanta, a diverse trasformazioni ed interventi quali i lavori di manutenzione straordinaria comportante la sostituzione di parte dei solai lignei del convento storico con solai in cemento armato e l'ampliamento del piano terra e del primo piano del convento (ove attualmente sono ubicati i servizi parrocchiali). Infine con pratica edilizia n. 83/3262, in data 11/03/1970 ed approvata in data 06/08/1970 venne assentito un progetto riguardante la sistemazione e l'ampliamento della chiesa e del convento, mediante opere di demolizione e ricostruzione. Nell'anno 1971 vengono iniziati i lavori per l'ampliamento della chiesa di cui sopra, su disegno dell'architetto Pier Paolo Bonora. Le porzioni più recenti del complesso non sono oggetto del presente provvedimento in quanto non posseggono i requisiti previsti all'art. 10 del D. Lgs. 42/2004.

Oggetto del presente provvedimento è la parte originaria, risalente come sopra accennato alla fine del XIX secolo, della Chiesa di Santa Maria Immacolata, individuata al F. 18 Mappale A (parte). Dell'originaria chiesa, oggetto di ampliamento nel 1971 su progetto di Pier Paolo Bonora, rimangono originari i muri perimetrali in muratura coi come i pilastri della navata centrale, alcuni arredi quali i confessionali, l'altare (spostato dalla posizione originaria), e le cappelle laterali con gli altari dedicati ai Santi. Il pavimento in graniglia di cemento della navata e delle cappelle laterali parrebbe essere coevo all'ampliamento, così come il pavimento del presbiterio. Si segnala inoltre la presenza di elementi tipici delle Chiese dei Frati Cappuccini Liguri, quali l'altare maggiore in legno e gli altari laterali anch'essi lignei. L'aspetto planimetrico degli interni riprende, in forme semplificate, elementi compositivi di gusto romanico, temperati dall'ecclettismo di fine Ottocento, rimasti ancora leggibili nonostante gli ampliamenti recenti, risultando un bene di interesse storico-artistico.





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia La Spezia e Savona

La parte antica della Chiesa di Santa Maria Immacolata, risalente alla fine del XIX secolo, costituisce un interessante esempio di architettura sacra del periodo, nonché testimonianza della presenza dei Padri Cappuccini a Loano. Per tali motivazioni, pertanto, appare meritevole procedere al riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà

Genova, 18/08/2016

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO DI ZONA

Arch. Lorenza Comino

L'INCARICATO DELL'UFFICIO VINCOLI

Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tinè

CATERINA GARDELLA

